

dalla mamma naturalmente, ma dalle donne che l'aiutano a partorire.

Anche questa capitò alla missione, così all'improvviso. Si fece una rudimentale abitazione con teli e coperte vecchie e inveiva contro quelli che la disturbavano, anche se il disturbo era vicendevole; ma questo Ithurut non lo ammetteva.

Anche qui c'era di mezzo Carla: si affezionarono subito a vicenda. Una volta, durante la fame, c'era distribuzione di viveri: tutti si accalcavano e Carla minacciava, piccola com'è, di scomparire. Arriva Ithurut con un ramo spinoso e comincia a dare legnate a destra e a sinistra, finché si è aperto un varco sufficiente alla salvezza.

Trovammo i suoi genitori che abitavano in un villaggio neppure tanto lontano. Pensavamo che tornasse con loro, ma non c'era niente da fare: stava con loro alcuni giorni e poi riprendeva la sua vita libera e vagabonda.

Si è pensato anche alla possibilità di sistemare la bambina. Ma sarebbe stato controproducente separarle: la bimba è l'unica che riesce a convincere la madre, quando questa esagera, a comportarsi decentemente.

Ma Ithurut è fondamentalmente una persona innocua. Di me aveva una certa soggezione. Fui trasferito a Hosanna, e lasciai la missione di Jajura. Quando, dopo la conquista di Hosanna da parte dei rivoluzionari che hanno disarcionato Menghistu, tornai un giorno a Jajura, Ithurut, appena mi vide, mi si gettò ai piedi e andava urlando: «L'Abba è vivo, l'Abba è vivo: sia ringraziato il Signo-

Animazione Missionaria Cappuccini

Convegno Nazionale Laici

Luogo: Frascati «Centro Giovanni XXIII»

Data: 30 aprile-2 maggio

Tema: «Il volto profetico della Chiesa in Africa»

Per informazioni:

Fr. Ezio Venturini

Via Villa Clelia, 10

40026 IMOLA BO - Tel. 0542/40142 - 40265

re». Si era sparsa la voce, infatti, che ero morto nel parapiglia. Questo sentimento di Ithurut mi fece tanto piacere, e sentii di voler bene a questa creatura.

Ogni tanto scompare anche per molti giorni.

